

# Olimpiadi, Napoli candidata al pallanuoto

Annuncio di Renzi per il 2024. E il Coni premia il Circolo Canottieri con il «Collare d'oro»



La premiazione del Circolo Canottieri ieri al Coni. Al centro, con la targa e il «Collare», il presidente Sabbatini. Nella foto tra gli altri: il premier Renzi, il vicepremier Delrio e il presidente del Comitato olimpico Giovanni Malagò

**NAPOLI** È partita la corsa per riportare le Olimpiadi in Italia. E non solo nella Capitale. Grazie alle nuove regole Cio, infatti, possiamo parlare di «giochi diffusi»: sarà possibile presentare una candidatura delocalizzata su cui il Coni inizierà a lavorare con il Cio a partire dal 15 gennaio 2015. Oltre Roma, dunque, sperano anche Napoli, Firenze, Milano, e le altre. Anche se le gare degli sport individuali si svolgeranno nella città principale e tutte le medaglie dovranno essere assegnate a Roma, ad eccezione della vela che potrebbe essere disputata in Sardegna.

Firenze, quindi, potrebbe ospitare la pallanuoto, Napoli la pallanuoto, Milano potrebbe accogliere il basket e offrire la cornice di San Siro al pallone, anche per una delle semifinali (l'altra dovrà essere giocata a Roma). Per il calcio potranno essere utilizzati otto stadi in otto città differenti: toccherà alla Fifa sceglierne unilateralmente quattro, oltre alla Capitale.

L'annuncio ieri di Matteo Renzi durante la cerimonia dei Collari d'oro. «L'Italia ha tutte le condizioni per mettersi in gioco: non è una questione di colore politico, sono le istituzioni che devono tornare a puntare in alto — così il presidente del Consiglio annunciando la candidatura di Roma 2024 —. Se ci sono i problemi dobbiamo affrontarli e risolverli, senza permettere loro di impedirvi di sognare». E prosegue: «Saremo all'avanguardia nel sistema tecnico di controllo della spesa nel progetto che sarà incentrato su Roma Capitale, come ovvio che sia, poi spetterà al Coni e alla squadra tecnica di Giovanni Malagò con le sue qualità, riuscire ad allargare il cerchio: immaginiamo un raggio d'azione per essere credibile e vincere, ci metteremo città che più potranno aiutare e mettere la candidatura nelle condizioni di vincere, a cominciare da quelle nel raggio di Roma, Firenze, Napoli e la Sardegna».

Proprio nel mare della Sardegna dovrebbero svolgersi le gare di vela. In un certo senso un sogno infranto per Napoli che, non solo, ha ospitato le World series dell'America's Cup (con non poche polemiche certo), ma la vela anche durante i giochi olimpici del 1960. Erano gli anni d'oro della mondanità. E in quell'occasione fu riaperto il portone di Palazzo Serra di Cassano (chiuso dal 1799 a seguito dell'uccisio-

ne proprio di Gennaro Serra) per ospitare il jet set e nobiltà internazionale per il Ballo dei re. Altri tempi, ma il governatore Stefano Caldoro non perde l'occasione per ricordarlo: «Abbiamo uno scenario, come Campania, straordinario, oltre la grande città di Napoli, abbiamo siti straordinari che sono già stati utilizzati in più

## Caldoro orgoglioso

«Abbiamo siti e località in grado di ospitare gli eventi sportivi, con la coesione arriveremo al successo» di un'occasione per i grandi eventi sportivi e quindi possiamo sicuramente offrire questa occasione. Mi auguro che la Campania, i suoi Golfi, potrà essere impegnata per alcune grandi manifestazioni velistiche o in ogni caso di mare». E rilancia: «Ci sono tante altre iniziative che si possono svolgere nelle nostre strutture sportive che a questo punto possono essere adeguate e ampliate rispetto agli eventi. Mi auguro che l'Italia affronti questa candidatura con il massimo della coesione possibile per arrivare al successo». Anche se a tutt'oggi sono più i critici che i sostenitori dei Giochi in Italia.

Ieri nel Salone d'Onore del Coni ha ricevuto il Collare d'Oro il Circolo Canottieri Napoli. Sul palco con Renzi e Malagò il presidente Edoardo Sabbatino ed il due volte campione olimpico, Davide Tizzano con il labaro del sodalizio giallorosso. «Non posso nascondere di aver provato una grande commozione quando siamo stati chiamati per ritirare un riconoscimento così importante. Il conferimento del Collare d'Oro, massimo riconoscimento per l'attività dei Circoli sportivi — il commento di Sabbatino — va a premiare un secolo di incesante attività finalizzata alla formazione di atleti, che per comportamenti, prima che per risultati, onorano il circolo, la città, la nazione, lo sport di appartenenza. Sono orgoglioso di essere il presidente di questo glorioso sodalizio».

**Simona Brandolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

- Napoli potrebbe ospitare le Olimpiadi del 2025, in particolare le gare di canottaggio

- Lo ha reso noto ieri il premier Renzi candidando l'Italia

- A Napoli nel 1960 si svolsero le gare olimpiche di Verla